



Allegato al volume "I Segreti per realizzare Bambole oak in pasta sintetica - Corso Avanzato" di Anna Maria Castagnetti



restaurare con "PASTELLANNA"

di Anna Maria Castagnetti

E' proprio vero che le scoperte nascono da un caso. Stavo levigando l'ultima creazione in pasta sintetica, già cotta, quando sotto allo strato superficiale è apparsa la buca di una simpatica bolla d'aria.

Contrariata da quest'imprevisto, mi sono ripromessa di restaurarla a fine lavoro con il solito metodo, in pratica riempirla, coprirla con pasta fresca e poi cuocere; intanto grattavo e ancora grattavo... e la

fossa, come sarà capitato anche a voi, si riempiva di polvere. "Come sarebbe bello se questo tampone di polvere rimanesse dentro..." mi sono detta e subito dopo... un lampo, si è accesa la famosa lampadina dei cartoni animati e quasi ne sono stata folgorata: l'acetone scioglie la pasta cotta!!!



Ho raccolto la polvere della levigazione, che nel frattempo era caduta nel cestino, ma quant'era! Ne ho preso un bel mucchietto e dopo averlo ulteriormente polverizzato con il batticarne fra due strati di carta da forno, per renderla impalpabile (**foto1**), ho setacciato il tutto con un pezzo di tulle (**foto2**).



1. Residui polverizzati.



2. Polvere setacciata.

Riposta la polverina dentro un vasetto di vetro, mi è bastato aggiungere qualche goccia d'acetone e impastare per ottenere una crema, simile a quella che usiamo per la cura della nostra pelle (**foto 3**). Per fare gli esperimenti ho usato vecchissimi e bruttissimi arti di Cernit cotti e ricotti non so quante volte, che tengo per verifiche ed esperimenti vari (**foto 4**).



3. "Pastellanna".

Con la pastella ho riempito il foro della mano (**foto 5**) e levigato la superficie con altro d'acetone.



4. Particolare della mano da restaurare.



5. Foro riempito.



6. Restauro in asciugatura.

Il risultato è stato sorprendente: subito il rattoppo è apparso più chiaro del colore della superficie (**foto 6**), infatti, la polvere stessa era più chiara della pasta grattata, ma asciugando è tornata del colore originale e... il buco riempito era quasi sparito.

Dopo qualche ora ho levigato la zona con una carta vetrata sottile (P600) e altro acetone, per avere una superficie liscia, tanto che è diventato difficile individuare il punto esatto del restauro e soprattutto non è più stato necessario ripetere la cottura (**foto 7**).

Nel caso fosse rimasta una leggera traccia, un'adeguata tamponatura con colori ad olio avrebbe nascosto ogni indizio dell'intervento.

Provare per credere!

Ho fatto altre verifiche per testare l'efficacia di questo nuovo metodo di restauro con quella che ho iniziato a chiamare **"Pastellanna"** (Pastella + Anna) e i risultati sono stati sempre apprezzabili, anche quando ho incollato un dito spezzato (**foto 8**) dell'altro vecchio arto destro da esperimenti (**Foto 9 e 10**).

Per completare la serie dei test, se pur non necessario, ho cotto il braccio per verificare che in caso di bisogno, la saldatura resistesse al calore; anche questa prova è stata positiva e la Pastellanna non ha subito alterazioni. Durante le ripetute prove mi sono accor-



7. Mano restaurata.

ta che la pasta nel vasetto tendeva ad indurire, ma è bastato rabboccare con qualche altra goccia d'acetone e mescolare; nel caso rimanessero dei grumi, è sufficiente schiacciarli fra le dita al momento della stesura. E' opportuno preparare solo la quantità d'impasto necessaria di volta in volta, perché la Pastellanna, anche rimanendo dentro il vasetto chiuso, solidifica nel giro di qualche ora e a questo punto è impossibile recuperarla, se non ripetendo tutta l'operazione, ripartendo dallo sbriciolamento della pasta. Comunque se è necessario conservarla per qualche giorno, bisogna tenerla sempre ben umidificata, quasi liquida, aggiungendo acetone all'occorrenza e chiudendo ermeticamente il tappo del contenitore. A questo punto è preferibile conservare dentro il vasetto solo la polvere della levigatura e procedere con l'impasto d'acetone, in quantità limitate, al bisogno. Lo svantaggio della pastella, la sua veloce asciugatura dovuta all'evaporazione dell'acetone, è ampiamente superato dalla praticità di un veloce restauro che non necessita più della cottura con l'inevitabi-



8. Dito spezzato.



9. Dito saldato.



10. Dito restaurato.

11. Dolci sogni.



le smontaggio della bambola. Consiglio, inoltre, in caso di buche profonde, di ricorrere a due stesure di crema alla distanza di qualche ora; ho provato a riempire anche un foro che ho fatto appositamente con il cutter, profondo un centimetro e mezzo. Dopo il primo riempimento, la pastella asciugandosi si è ritirata e, quindi, è stato necessario aggiungerne altra per livellare la superficie; in questo test come negli altri, il restauro finale è risultato ottimo. In seguito alla geniale scoperta della Pastellanna, di cui mi prendo il merito, ho fatto alcune considerazioni: **qualcun altro avrà già trovato questo ri-**

medio? Se sì, perché ancora non l'ha divulgato? Quando gli "inventori" tengono per sé i risultati delle loro esperienze, corrono il rischio che prima o poi altri facciano la stessa scoperta attribuendosene la paternità; inoltre è conclamato che saremmo ancora all'età della pietra se le "scoperte" non fossero mai state condivise.

Dopo queste "filosofiche" considerazioni, l'unico mio rammarico e l'aver avuto l'intuizione della "Pastellanna", quando ormai il libro del CORSO AVANZATO era uscito; allo stesso tempo, però, sono contenta non solo per la scoperta in se stessa,

Approfitto dell'occasione per mostrarvi le creazioni che hanno acceso la luce; era molto tempo che non modellavo dei babies (foto 11 e 12) e anche se non molto originali, per me sono diventati il simbolo della "PastellAnna".

Anna Maria Castagnetti
è il nostro esperto di paste sintetiche.
Ti serve un consiglio? Hai un dubbio?
Scrivi con oggetto "esperto" a:
redazione@labacchettamagica.it
Mosè Edizioni Via Bosco, 4 - 31010 Maser (TV)
Il servizio è GRATUITO
Per saperne di più:
www.labacchettamagica.it



12. All'ombra delle ali.

ma perché posso fare un appello a tutte le creatrici, dalle pagine della nostra rivista preferita: **quando avete soluzioni intelligenti, scrivete a La Bacchetta Magica e come per magia saranno pubblicate, arriveranno a tanti altri amici e resterà uno scritto** (*verba volant scripta manent*) **che testimonierà il vostro ingegno.**

I babies, insieme alle bambole e ai quadri ad olio (altra forte passione) sono stati i protagonisti della mia personale nel paesello in cui abito, Pantigliate (Milano) (**foto13**); la mostra è durata dal 24 al 31 Marzo 2012 e per non smentire la propensione all'insegnamento e alla divulgazione, ho dato una dimostrazione di come nascono le bambole OoAK. Erano presenti bambini, ragazzini e grandini che sono stati veramente entusiasti della dimostrazione e spero di aver fatto dei proseliti, soprattutto nelle



13. Alla mostra.

nuove generazioni che per la maggior parte usano le dita solo per schiacciare i tasti dei telefonini, computer e simili.

Un rinnovato saluto a tutti e un ringraziamento particolare, per la preziosa collaborazione, a mio marito Franco che è anche il fotografo di questo servizio oltre a quelli dei miei libri di bambole OoAK.

La **Bacchetta
Magica**

I segreti per realizzare BAMBOLE OoAK

IN PASTA SINTETICA DI ANNA MARIA CASTAGNETTI

VOL.1 - CORSO BASE

VOL.2 - CORSO AVANZATO

“...Quando, quasi **trent'anni** fa, ho incontrato le paste sintetiche sono finalmente riuscita a coniugare l'amore per le bambole con le mie conoscenze nel campo della scultura e della pittura. Essendo poi, nel più profondo, **un'insegnante**, è inevitabile che senta il bisogno di trasmettere ad altri questa passione e il frutto di tutto ciò che nasce dalla mia esperienza e creatività. Perciò, in questi due volumi troverete le **esperienze** che in questi anni ho accumulato durante i corsi che ho tenuto e che mi hanno permesso di capire le esigenze di chi deve apprendere. Ho quindi studiato **metodi di lavorazione, attrezzi ed espedienti vari** che permettessero di realizzare opere accettabili anche a chi era poco pratico di scultura.

Ecco allora che **vi confiderò i miei segreti** per creare bambole oak in pasta sintetica attraverso **due corsi, BASE E AVANZATO**, nella certezza di aiutarvi a creare **la bambola dei vostri sogni!** Nel **CORSO BASE** realizzeremo insieme una bambola dalle fattezze di una bambina di circa 8/10 anni partendo da una **maschera**, mentre nel **CORSO AVANZATO** il nostro obiettivo saranno delle bambole adolescenti che realizzeremo **senza l'uso di stampi**, seguendo la nostra ispirazione ma anche delle attente regole anatomiche. E poi... **le vestiremo.**”
(Anna Maria Castagnetti)

Corso Base (cod. 1CAST) F.to 21x25 cm, 104 pag. a colori con oltre 230 foto, cartamodelli del corpo e dei vestiti - 30,00 € - abb. 24,00 €

Corso Avanzato (cod. 2CAST) F.to 21x25 cm, 132 pag. a colori, oltre 370 foto, cartamodelli del corpo e dei vestiti - 39,00 € - abb. 32,00 € + spese di spedizione

Mosè Edizioni via Bosco,4 - 31010 Maser (TV) - tel. 0423/950385 - fax 0423/529049
email: redazione@labacchettamagica.it - www.labacchettamagica.it



Cartamodelli
e disegni originali dell'autrice.